

**Letti per voi**Christian  
Stocchi**STORIA, MATERIA  
ANSIOLITICA  
IN «MAI STATI  
MEGLIO»  
DI CELI  
E SANTANGELO**

**S** spesso ci lamentiamo di malanni facilmente curabili. Ma, dall'emicrania alle epidemie, dai disturbi visivi alla traumatologia, non ci sono dubbi: «Mai stati meglio». Lo suggerisce, fin dal titolo, un saggio, divertente e documentato, di Lia Celi e Andrea Santangelo, che spiega come «guarire da ogni malanno con la Storia». Si perché la «storioterapia» - neologismo forgiato dagli autori, definibile come «terapia realizzata mediante la somministrazione mirata di nozioni ed esempi tratti dalla Storia, a fini preventivi e riabilitativi» - fa miracoli. Si prenda l'emicrania: esistono oggi medicinali efficacissimi, mentre i cosiddetti «rimedi della nonna» non sono ormai che far (sor)ridere. Non solo: se la cefalea è così forte che saremmo disposti a sbarazzarci della testa

insieme alla malattia, è (letteralmente) vitale immergersi nella storioterapia.

La decapitazione ha una storia antica: impiegata in origine per scopi rituali, presso Greci e Romani, «oltre a essere un must in guerra, divenne anche il metodo di giustizia sommaria per i cittadini che si macchiavano di gravi colpe»; la stessa espressione «pena capitale» rimanda al termine latino «caput», ossia «testa». La pratica continuò per secoli. Oggi i decapitati nel mondo sono poco meno di trecento all'anno e «la testa, in particolar modo quella di noi occidentali, non è mai stata così saldamente attaccata al collo da quando l'uomo ha inventato degli attrezzi taglienti». Un altro disturbo assai diffuso è la «gastrite tangenzia», caratterizzata «da un'iperproduzione di acido gastrico e

da crampi fastidiosi che insorgono a ogni notizia inerente a rapporti illeciti fra politica e affari». A tale proposito, il Belpaese, che occupa il posto numero 69 della graduatoria della corruzione mondiale, si piazzerebbe invece tra le realtà più virtuose in un confronto con altri contesti storici.

Ad esempio, l'antica Roma. Ci lamentiamo persino di piccoli acciacchi, dimenticando epidemie spietate che mietevano miriadi di vittime: si pensi alla peste o alla spagnola. Se gli esempi possono essere molti, la morale è una: siamo fortunati a vivere oggi. Nonostante tutto. Non dimentichiamolo, quando borbatteremo per il primo raffreddore. ♦

✱ **Mai stati meglio**  
di Lia Celi e Andrea Santangelo  
Utet, pag. 238, € 12,00